

Giornale di Sicilia 8 Dicembre 2020

Mafia, un sequestro milionario per imprenditore di Vittoria

VITTORIA. La Dia di Catania ha sequestrato beni per due milioni di euro all'imprenditore vittoriese Raffaele Donzelli, che opera nel settore del recupero e della trasformazione di materie plastiche. I rifiuti plastici recuperati dallo smaltimento delle serre, intrisi di pesticidi e di sostanze chimiche sono considerati rifiuti pericolosi e, come tali, sottoposti a particolari procedure di smaltimento, regolamentati dalla legge. Donzelli, 47 anni, era stato arrestato a maggio per bancarotta fraudolenta mediante distrazione: tramite i genitori e le sorelle e tramite l'attività di alcune società collegate alla sua azienda principale, aveva tentato di smaltire rifiuti plastici non pericolosi. Queste aziende erano create ad hoc e, dopo aver accumulato dei debiti, venivano svuotate dei beni aziendali, trasferiti altrove e poi avviate al fallimento.

Tra i beni sequestrati a Donzelli ci sono due aziende del settore abbigliamento, due autovetture, un motociclo, conti correnti e disponibilità bancarie. Raffaele Donzelli è figlio di Giovanni ritenuto dagli inquirenti, collegato al clan Dominante-Carbonaro e già condannato in passato. Anche il figlio viene ritenuto contiguo al gruppo mafioso: lo si afferma in un'ordinanza di custodia cautelare in carcere dell'ottobre 2019, confermata anche dal Tribunale del riesame. Giovanni Donzelli, inoltre, secondo gli inquirenti, aveva avuto rapporti con la Stidda, aveva assicurato rifugio e protezione a pericolosi latitanti, aveva messo a disposizione le proprie case per ospitare dei summit mafiosi. Numerosi i collaboratori di giustizia che hanno parlato della famiglia Donzelli.

Francesca Cabibbo